

Bruxelles, 30.6.2016  
SWD(2016) 208 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

*che accompagna il documento*

**Proposta di regolamento del Consiglio**

**concernente la competenza, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia  
matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, e la sottrazione internazionale di  
minori**

{COM(2016) 411 final}  
{SWD(2016) 207 final}

<b>Scheda di sintesi</b>
Valutazione d'impatto che accompagna la proposta di rifusione del regolamento Bruxelles II bis (n. 2201/2003)
<b>A. Necessità di agire</b>
<b>Per quale motivo? Qual è il problema affrontato?</b>
<p>La valutazione ha individuato una serie di problemi cui occorre porre rimedio per garantire che il regolamento dia i risultati voluti. Questi problemi riguardano la prevedibilità e l'efficienza delle procedure transfrontaliere stabilite dal regolamento nell'interesse di genitori e minori, e derivano dal fatto che l'attuale testo giuridico non è sufficientemente chiaro o presenta lacune.</p> <p>Nelle questioni di <b>responsabilità genitoriale</b> relative alla sottrazione di minori da parte di un genitore, al collocamento transfrontaliero di minori, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione tra autorità nazionali (centrali e di altro tipo) si verificano ritardi eccessivi e ingiustificati a causa del modo in cui le procedure esistenti sono formulate o applicate. Spesso le decisioni non sono eseguite o lo sono soltanto dopo notevoli ritardi. Infine, la descrizione poco precisa della cooperazione tra le autorità centrali porta a ritardi o all'inadempimento delle richieste, con conseguente pregiudizio per il benessere del minore.</p> <p>Tali ritardi e carenze hanno un impatto negativo sui diritti fondamentali del minore e un effetto corrosivo sulla fiducia reciproca tra gli Stati membri, fiducia da cui dipende il buon funzionamento del regolamento.</p> <p>In <b>materia matrimoniale</b> i coniugi di un matrimonio internazionale non hanno la possibilità di scegliere il foro competente per il loro divorzio. Nel caso di coniugi che non hanno una cittadinanza comune dell'UE che vivono in un paese terzo, l'accesso alla giustizia nell'Unione può essere limitato. Sebbene questi problemi siano stati presi in considerazione, in questa fase non è proposta alcuna azione.</p>
<b>Qual è l'obiettivo di questa iniziativa?</b>
<p>I <b>procedimenti</b> dovrebbero essere semplificati riducendone i tempi e i costi. Il procedimento per il ritorno del minore dovrebbe essere migliorato chiarendo l'attuale meccanismo di ritorno e introducendo nuove misure per abbreviare i tempi, ad esempio la concentrazione della competenza e la limitazione delle impugnazioni proponibili. Per le decisioni di collocamento dovrebbe essere istituita una procedura autonoma di approvazione da applicarsi a tutti i collocamenti transfrontalieri, completa di un termine di risposta per lo Stato membro richiesto. Inoltre, l'exequatur dovrebbe essere abolito mantenendo nel contempo garanzie adeguate (motivi di non riconoscimento e opposizione all'esecuzione in quanto tale o a specifiche misure di esecuzione) che potranno essere invocate dal convenuto nella fase dell'esecuzione, riducendo così la durata complessiva del procedimento, compresa la fase dell'esecuzione. Infine, per quanto riguarda la cooperazione, occorre chiarire 1) chi può chiederla, 2) il tipo di assistenza o di informazioni, 3) da chi e 4) a quali condizioni. Dovrebbe essere chiarito che, ove necessario, anche le autorità giurisdizionali e le autorità di tutela dei minori possono chiedere l'assistenza delle autorità centrali.</p>
<b>Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE?</b>
<p>Data la sua natura transfrontaliera, il problema interessa solo le coppie/ i genitori internazionali. Le carenze individuate nell'attuale diritto dell'Unione non possono essere colmate dagli Stati membri individualmente, e gli obiettivi non possono essere conseguiti in misura sufficiente a livello nazionale; di conseguenza è necessario un intervento dell'Unione. Le misure proposte non incidono sulle norme sostanziali nazionali di diritto di famiglia.</p>
<b>B. Soluzioni</b>
<b>Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo?</b>
<p>Per ogni questione individuata come problematica nella valutazione del regolamento sono state trattate separatamente le opzioni strategiche e la relativa valutazione d'impatto. Per tutte le questioni è stato elaborato uno scenario di base con le opzioni alternative. In materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale sono state esaminate opzioni strategiche a diversi livelli di intervento. Per la</p>

procedura in caso di sottrazione di minori, sono stati considerati meri chiarimenti del meccanismo attuale con un'opzione che prevede un elenco di misure di accompagnamento. Inoltre, sono state elaborate due opzioni per valutare eventuali cambiamenti radicali del meccanismo di ritorno (un ritorno al sistema "dell'Aia" e la creazione di un foro unico nello Stato membro d'origine). Per quanto riguarda il meccanismo di collocamento, sono state proposte due opzioni: un sistema di approvazione esplicita e un sistema di approvazione presunta.

Per quanto riguarda il riconoscimento e l'esecuzione, entrambe le principali opzioni strategiche aboliscono l'exequatur o propongono una nuova procedura per rispondere meglio al problema dell'inefficacia. Il nuovo sistema è stato integrato da tre subopzioni alternative per affrontare il problema dell'audizione del minore. Sono state inoltre proposte due opzioni complementari per migliorare l'esecuzione prevedendo un termine ordinatorio o la piena armonizzazione delle norme di esecuzione delle decisioni in materia di responsabilità genitoriale.

La valutazione si conclude con le opzioni globalmente preferite per tutte le questioni presentate nella relazione.

#### **Quali sono le opinioni dei diversi portatori di interessi? Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?**

Dal processo di consultazione è emerso che i portatori di interessi concordano sulla necessità di una riforma prudente e mirata dell'attuale regolamento. Nei casi di sottrazione di minori da parte di un genitore, la maggior parte (oltre il 70%) dei partecipanti alla consultazione, compresi i genitori, ritiene che il regolamento non garantisca il ritorno immediato del minore all'interno dell'UE. I principali suggerimenti di miglioramento riguardano il settore dell'esecuzione e il termine per il rilascio del provvedimento di ritorno e la sua esecuzione.

I genitori sono il gruppo più importante che spinge per estendere l'abolizione dell'exequatur, seguiti da giudici e avvocati, tuttavia alcuni Stati membri sono contro l'abolizione completa dell'exequatur. Secondo un numero significativo (86%) di partecipanti alla consultazione, un importante aspetto da migliorare è l'esecuzione delle decisioni in materia di responsabilità genitoriale. Infine, i genitori hanno espresso particolare preoccupazione per la cooperazione tra le autorità centrali.

#### **C. Impatto dell'opzione preferita**

##### **Quali sono i vantaggi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?**

Le opzioni preferite affrontano i problemi identificati meglio di qualunque altra opzione considerata. Nel loro complesso, rafforzano la prevedibilità nei contenziosi transfrontalieri assicurando l'effettiva libera circolazione delle decisioni in base al principio del reciproco riconoscimento e promuovono il rispetto dei diritti fondamentali, in particolare i diritti del minore, fornendo le necessarie garanzie. Globalmente, contribuiscono a creare procedure più rapide, minimizzando così l'impatto negativo sui genitori e, soprattutto, sui minori.

##### **Quali sono i costi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?**

Le opzioni prescelte dovrebbero consentire risparmi ai cittadini europei coinvolti in controversie transfrontaliere. Infatti grazie all'abolizione dell'exequatur potranno economizzare la maggior parte dei costi attuali della procedura di exequatur (in media 2 200 euro per il trattamento della domanda). Inoltre, l'opzione preferita per l'esecuzione contribuirebbe a un risparmio di costi per i genitori che chiedono l'esecuzione, in quanto essi non saranno costretti a cercare avvocati altamente specializzati con conoscenze del diritto dell'esecuzione straniero. Se le procedure contengono norme unificate o sono più brevi, in fase di esecuzione vi potrebbe essere una lieve riduzione dei costi per le autorità centrali. Analogamente, il chiarimento dei compiti delle autorità centrali e della procedura di collocamento ridurranno i costi da sostenere giacché le procedure di cooperazione saranno più snelle.

##### **Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?**

Non pertinente.

##### **L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?**

Le opzioni preferite comporteranno costi finanziari relativamente modesti. A seguito dell'abolizione dell'exequatur gli Stati membri dovranno sostenere costi di formazione per familiarizzare i professionisti del diritto alle nuove procedure previste, tuttavia la formazione è necessaria già oggi, e per un numero di giudici di gran lunga maggiore. Per alcuni Stati membri è probabile che l'obbligo di dotare l'autorità centrale di risorse adeguate generi costi aggiuntivi (in particolare per le risorse umane)

se l'autorità centrale attualmente non è attrezzata a sufficienza.
<b>D. Tappe successive</b>
<b>Quando saranno riesaminate le misure proposte?</b>
5 anni dopo l'adozione del regolamento.